

OGGETTO: Adozione della Decisione n. 3/2005 della Conferenza dell'A.T.O. della Provincia di Genova assunta nella seduta del 16.05.2005 avente ad oggetto: **Nuove procedure di assegnazione dei contributi europei, statali e regionali**

Richiamata la decisione n. 3/2005 della Conferenza dell'A.T.O. della Provincia di Genova assunta nella seduta del 16.05.2005 avente ad oggetto: "Nuove procedure di assegnazione dei contributi europei, statali e regionali".

Atteso che con la medesima decisione n. 3/2005 del 16.05.2005 di cui sopra si dava atto che quanto approvato dalla Conferenza sarebbe stato oggetto di apposito provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Genova ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di Cooperazione che, alla lett. c), stabilisce che la Provincia di Genova adotti i provvedimenti e le iniziative deliberate dalla Conferenza dei rappresentanti degli Enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova;

Considerato che ciò è conseguente al fatto che la legislazione regionale non ha attribuito personalità giuridica alla Convenzione di Cooperazione e che, pertanto, la suddetta adozione, svolta in vece di altri, deve intendersi conseguentemente come semplice presa d'atto della volontà espressa da un organismo privo di personalità giuridica quale è la Conferenza dei rappresentanti degli Enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova;

Atteso che il Regolamento di funzionamento dell'Autorità dell'A.T.O. della Provincia di Genova tratta l'argomento, all'articolo 11 "Provvedimenti", stabilendo quanto segue:

1. Le decisioni approvate dalla Conferenza sono adottate dalla Provincia di Genova, secondo il disposto dell'art. 7, lett. C), della Convenzione.
2. I provvedimenti attuativi delle decisioni della Conferenza sono emessi dal dirigente della Provincia di Genova responsabile del servizio, salvo quelli di esclusiva competenza degli altri organi provinciali.
3. Le decisioni adottate sono pubblicate all'Albo Pretorio della Provincia di Genova per quindici giorni consecutivi; esse divengono esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione.

Rilevato che l'argomento in questione costituisce un atto di adozione di competenza del Direttore d'Area;

Atteso che la decisione n. 3/2005 del 16.05.2005 della Conferenza degli Enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova é allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DISPONE

Per i motivi in premessa indicati:

- 1) di approvare la decisione n. 3/2005 della Conferenza dell'A.T.O. della Provincia di Genova assunta nella seduta del 16.05.2005 avente ad oggetto: "Nuove procedure di assegnazione dei contributi europei, statali e regionali".

Genova, 19 maggio 2005

Il Direttore dell'Area 08 Ambiente
(Avv. Roberto Giovanetti)

“AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA”

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Provincia di Genova
Area 08 Ambiente
Ufficio Segreteria Tecnica

ESTRATTO

dal processo verbale della Conferenza dei Sindaci del 16 maggio 2005

Decisione N. 3

OGGETTO: Nuove procedure di assegnazione dei contributi europei, statali e regionali

L'anno duemilacinque, addì 16 del mese di maggio, alle ore 15.00, in Genova, presso la sala multimediale della Provincia di Genova, Largo F. Cattanei 3, si è adunata in seduta pubblica la Conferenza degli Enti locali convenzionati per decidere sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Genova, Dr.ssa Renata Briano.

Fatto l'appello nominale e constatato che la conferenza dei rappresentanti degli Enti locali convenzionati è validamente costituita, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione di Cooperazione, essendo presente la maggioranza assoluta degli enti suddetti determinata sia in termini numerici (n. 50) sia in termini di rappresentanza (799.647 abitanti pari al 92,40 % della popolazione dell'Ambito), come risulta dalla sottostante tabella:

Ente	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Arenzano	X	
Comune di Avegno		X
Comune di Bargagli	X	
Comune di Bogliasco	X	
Comune di Borzonasca	X	
Comune di Busalla		X
Comune di Camogli		X
Comune di Campo Ligure	X	
Comune di Campomorone	X	
Comune di Carasco	X	
Comune di Casarza Ligure	X	
Comune di Casella	X	
Comune di Castiglione Chiavarese	X	
Comune di Ceranesi	X	
Comune di Chiavari		X
Comune di Cicagna		X
Comune di Cogoleto	X	
Comune di Cogorno	X	
Comune di Coreglia Ligure		X
Comune di Crocefieschi	X	
Comune di Davagna		X
Comune di Fascia		X

Ente	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Favale di Malvaro		X
Comune di Fontanigorda	X	
Comune di Genova	X	
Comune di Gorreto	X	
Comune di Isola del Cantone	X	
Comune di Lavagna	X	
Comune di Leivi	X	
Comune di Lorsica	X	
Comune di Lumarzo		X
Comune di Masone		X
Comune di Mele	X	
Comune di Mezzanego	X	
Comune di Mignanego	X	
Comune di Moconesi	X	
Comune di Moneglia	X	
Comune di Montebruno	X	
Comune di Montoggio	X	
Comune di Ne	X	
Comune di Neirone	X	
Comune di Orero	X	
Comune di Pieve Ligure	X	
Comune di Portofino		X
Comune di Propata	X	
Comune di Rapallo	X	
Comune di Recco	X	
Comune di Rezzoaglio	X	
Comune di Ronco Scrivia	X	
Comune di Rondanina	X	
Comune di Rossiglione	X	
Comune di Rovegno		X
Comune di S. Colombano Certenoli	X	
Comune di S. Margherita Ligure	X	
Comune di S. Olcese		X
Comune di S. Stefano d'Aveto	X	
Comune di Savignone	X	
Comune di Serra Riccò		X
Comune di Sestri Levante	X	
Comune di Sori	X	
Comune di Tiglieto	X	
Comune di Torriglia		X
Comune di Tribogna	X	
Comune di Uscio		X
Comune di Valbrevenna	X	
Comune di Vobbia	X	
Comune di Zoagli	X	
Totale n.	50	17
Totale abitanti n.	799.647	70.906

Sono inoltre presenti l'Avv. Roberto Giovanetti, Direttore dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova, l'Ing. Ennio Trebino e l'Ing. Ivan Nazzaretto in rappresentanza di A.M.G.A. S.p.A.

Assiste alla Seduta in qualità di Segretario verbalizzante il Dr. Paolo Giampaolo, Responsabile dell'Ufficio Segreteria Tecnica Acqua e Rifiuti dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova.

LA CONFERENZA

Sentita la relazione dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Genova, Dr.ssa Renata Briano, la quale illustra la questione concernente l'oggetto della presente decisione.

La tariffa, ai sensi della Legge 36/94, costituisce il corrispettivo del servizio idrico ed é determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La tariffa è, pertanto, la principale fonte di finanziamento degli investimenti, tuttavia non esaustiva. Sussiste una normativa comunitaria, nazionale e regionale che consente di reperire fondi, anche cospicui, per il cofinanziamento di interventi, soprattutto per opere di medie-grandi dimensioni, concernenti il Servizio Idrico Integrato, quali ad esempio gli impianti di depurazione a servizio di agglomerati superiori a 15.000 abitanti equivalenti.

Le principali fonti normative cui fare riferimento sono le seguenti:

- Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", attuativo dell'aggiornamento dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 25.03.2000, di cui alla D.G.R. n. 161 del 20.02.2002;
- Fondo Investimenti Regionali (F.I.R.) di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 20/2002 (legge finanziaria);
- Legge Regionale 05.04.1994, n. 18, istitutiva del Piano degli Interventi;
- Legge Regionale 21.18.1999, n. 18, riguardante l'adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di assetto del territorio;
- Piano Regionale di Sviluppo Rurale – periodo 2000-2006 approvato dalla Regione Liguria in attuazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999.

In tutti i casi sopraesposti sono soggetti titolari di proposte di intervento i Comuni e/o le Comunità Montane, con esclusione quindi dell'A.T.O.

E' pur vero che la Provincia di Genova cura l'istruttoria di alcune di queste procedure e individua gli interventi che necessitano di finanziamento, ma solo a posteriori, ossia dopo che i soggetti di cui sopra hanno individuato i lavori da realizzare e presentato i progetti. Pertanto l'iniziativa resta in capo ai Comuni e alle Comunità Montane.

E' evidente che con l'entrata in vigore della Legge 36/94 e ancor più con la costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali, nonché con l'approvazione del Piano d'Ambito 2204-2008, cambia il soggetto titolato a programmare ed a pianificare gli interventi, cioè l'A.T.O. sostituisce in tale prerogativa sia i Comuni sia le Comunità Montane. L'A.T.O. d'altronde, o meglio la Conferenza dell'A.T.O., non è che l'espressione della volontà dei Sindaci della Provincia di Genova.

La Regione Liguria, pertanto, nella formulazione di accordi, programmi, piani, ecc. inerenti il Servizio Idrico Integrato, anche con le opportune modifiche legislative e regolamentari, dovrebbe rapportarsi con tale organismo e con il documento-guida (Piano d'Ambito) in cui sono identificati, in ordine di priorità, gli interventi in materia di acquedotto, fognatura e depurazione.

D'altra parte, la Regione Liguria ha espresso la necessità di identificare un preciso soggetto pubblico attuatore degli interventi nel settore depurativo ed idrico e che tale soggetto non può essere individuato nella Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali (A.A.T.O.) in quanto priva di personalità giuridica.

Ne deriva, pertanto, che il soggetto attuatore debba essere identificato nell'Amministrazione Provinciale di Genova, in quanto Ente coordinatore dell'organizzazione del servizio idrico integrato ai sensi della L. 36/1994 e della Convenzione di Cooperazione.

La Giunta provinciale, a seguito di un'informativa congiunta dell'Area 06 – Difesa Suolo, Opere Ambientali e Piani di Bacino – e dell'Area 08 – Ambiente – che ha, tra l'altro, affrontato anche questa problematica, si è espressa in senso favorevole a quanto sopra rappresentato, subordinandone l'attuazione al consenso dell'Autorità d'Ambito.

Peraltro si stabilisce che la Provincia di Genova, nell'esplicazione del ruolo sopra indicato, si muoverà secondo gli indirizzi stabiliti dalla Conferenza dell'A.T.O. in relazione ai Programmi degli Interventi approvati e relativi agli anni di affidamento al gestore unico.

Sentiti gli interventi;

A favore: n. 49 Comuni per un totale di 799.492 abitanti pari al 92.38% della popolazione dell'Ambito;

Contrari: nessuno;

Astenuti: n. 1 (Propata);

ESPRIME

La seguente decisione:

- 1 di dare mandato alla Provincia di Genova, in quanto Ente coordinatore dell'organizzazione del servizio idrico integrato ai sensi della L. 36/1994 e della Convenzione di Cooperazione, e che agisce in nome e per conto dell'Autorità d'Ambito, affinché attui le azioni necessarie che portino la Regione Liguria ad identificare la Provincia di Genova quale unico soggetto titolato a stabilire gli interventi riconducibili al Servizio Idrico Integrato ed inseribili nella programmazione regionale;
- 2 la Provincia di Genova, nell'esplicazione del ruolo sopra indicato, si muoverà secondo gli indirizzi stabiliti dalla Conferenza dell'A.T.O. in relazione ai Programmi degli Interventi approvati e relativi agli anni di affidamento al gestore unico
- 3 Di dare atto che quanto sopra formulato sarà oggetto di apposito provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Genova ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di Cooperazione.